

PAESI IN CORTO / PERCORSO

Paesi in corto e Percorsi. Concorso internazionale.

“Paesi in corto” è il primo concorso per cortometraggi ambientati o comunque ispirati al tema del piccolo paese, della provincia e più in generale del rapporto tra centro e periferia. Il premio è intitolato a Carlo Montuori.

Il concorso è in linea con lo spirito originario di MoliseCinema: riportare il gusto del cinema nei piccoli centri e valorizzare un'ispirazione cinematografica densa di suggestioni e significati, nella dialettica tra identità e globalizzazione. Ritornare al paese, tuttavia, non vuol dire rinchiudersi in uno sterile localismo o resuscitare miti “strapaesani”. Al contrario “paesi in corto” diventa sempre più internazionale e interculturale e mette a confronto storie, linguaggi e sensibilità diverse.

Nella sezione “gemella” di “Percorsi” vengono inseriti corti che a nostro giudizio hanno un particolare contenuto innovativo, anche al di là della chiave tematica.

Dopo il successo delle scorse edizioni, quest'anno sono pervenuti alle preselezioni circa 400 lavori provenienti da 38 paesi del mondo. Un successo che ci ha piacevolmente travolto, anche perché la qualità media dei cortometraggi è alta ed è stato davvero difficile compiere la selezione.

Siamo felici che il nostro piccolo festival possa far vedere produzioni, anche in anteprima italiana o europea, che sono state presentate solo in grandi rassegne di corti come quelle di Venezia, Sundance, Berlino, Clermont Ferrand, Tribeca, Cannes e Arcipelago. Segno che quello del cortometraggio è un mondo dinamico, che forse può permettersi maggiore libertà e capacità di innovazione rispetto al cinema “grande” e “lungo”, e che riesce con la sua naturale icasticità e asciuttezza a raccontare nel profondo la nostra contemporaneità.

Molte e diverse sono le chiavi interpretative e di genere utilizzate dai film in concorso: spesso duri e diretti, a volte spietati, ma anche ironici e sensuali, i titoli interpretano la commedia e la sperimentazione, il dramma e la denuncia sociale. In generale abbiamo notato una grande attenzione ai temi più sensibili del nostro tempo: dall'immigrazione ai diritti umani, dai rapporti familiari alla condizione giovanile. Una sezione a parte poi avrebbero meritato i bei film di animazione ricevuti da MoliseCinema; purtroppo per ragioni di tempo e spazio abbiamo dovuto fare dolorose rinunce.

Naturalmente tanti sono i corti italiani arrivati e avevamo inizialmente pensato di istituire un concorso “nazionale”. Alla fine però abbiamo ritenuto che i “ghetti” nazionali siano sempre da evitare, anche per i cortometraggi, e che il consistente gruppo di film italiani debba confrontarsi con le produzioni di tutti gli altri paesi.

Il gruppo di lavoro di MoliseCinema ha provveduto a indicare 16 titoli per “Paesi in corto” e 16 titoli per “Percorsi”. Verranno assegnati due premi, uno per sezione, più eventuali menzioni speciali a discrezione della giuria.

Come ogni anno verrà premio assegnato anche un premio del pubblico e verranno sorteggiati premi “tecnologici” per i votanti.

Carlo Montuori

Il premio per il miglior cortometraggio è intitolato a **Carlo Montuori**, direttore della fotografia del cinema neorealista italiano. Nato a Casacalenda, in Molise, il 3 agosto 1885, prima di diventare uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano, esordì come operatore nel 1909 e nel 1912 inventò un procedimento di luce artificiale per le riprese in interni e per gli effetti notturni.

Nel 1929 fu l'operatore di *Sole*, esordio alla regia di Alessandro Blasetti, stabilendo un sodalizio che porterà alla realizzazione di otto film caratterizzati da una fotografia di taglio quasi documentaristico. Sarà quest'estetica neorealistica a fare di Carlo Montuori il direttore della fotografia ideale per i film di Vittorio De Sica *Ladri di biciclette* (1948) e *L'oro di Napoli* (1954). Tra i suoi numerosi film, anche *Un americano a Roma*, *Pane, amore e gelosia*, *La città si difende*. Morì a Roma il 4 marzo 1968.